

ORDINANZA DEL SINDACON.**22**..... del **11 FEB 2026**Prot. RK/2026/0001915
del 11/02/2026**IL SINDACO**

Oggetto: ordinanza contingibile e urgente ex art. 54 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) concernente integrazioni e modifiche all'ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2026, per il superamento della condizione di isolamento dei residenti del borgo di Isola Farnese.

Il Direttore del Dipartimento
Protezione Civile
Giuseppe Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
Infrastrutture e Lavori Pubblici
Ernesto Dello Vicario

Il Direttore della Direzione
Infrastrutture Viarie e Territorio
Stefano Bella

Il Direttore Tecnico
del Municipio XV
Massimiliano Sansonetti

Il vice Capo di Gabinetto
Nicola De Bernardini

Visto
Il Segretario Generale
Rosa Iovinella

Premesso che:

con l'ordinanza contingibile e urgente n. 3 del 9 gennaio 2026, sono state dettate misure di interdizione al traffico veicolare e pedonale del tratto compreso tra il civico 175 ed il civico 190 di via dell'isola farnese e di esecuzione urgente delle opere provvisorie finalizzate alla tutela dell'incolumità ed al sollecito superamento delle condizioni di isolamento dei residenti del borgo di Isola Farnese;

nel pomeriggio del 29 gennaio 2026, nelle more dell'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, dopo le forti piogge verificatesi il 28 gennaio 2026, si è verificato uno nuovo crollo di blocchi di tufo e detriti all'altezza di via Isola Farnese tra i civici 175 e 195, sottostante al Castello di Isola Farnese. Il materiale crollato ha reso impraticabile la strada;

con fonogramma n. U.0010232 del 29 gennaio 2026 (RK 1495/2026) della Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma è stato comunicato che personale del Comando "è nuovamente intervenuto sul sito in oggetto per un ripetuto distacco del terrapieno con effetto frana, verificatosi in corrispondenza del muro di contenimento del costone, sul quale è posizionato il Castello Farnese". In tale fonogramma si è ribadito che "che la parete interessata dall'evento è quella sovrastante l'unica via di accesso al Borgo di Isola Farnese, tratto compreso tra il civico 175 ed il civico 190 di Via dell'Isola Farnese. Il terrapieno franato ha rovinosamente interessato il tratto di passaggio pedonale rimasto, danneggiando seriamente la struttura di protezione e di confine, a tal punto da rendere inagibile la viabilità";

il citato fonogramma, alla luce di quanto sopra esposto, riporta anche che: "non essendo possibile escludere il potenziale pericolo derivante dallo stato di equilibrio dell'area, anche in considerazione di eventuali avverse condizioni meteo che potrebbero verificarsi, si ritiene necessario che tecnici qualificati, eseguano, con la massima urgenza, una valutazione del sito e provvedano ad individuare le necessarie opere di consolidamento e messa in sicurezza dei luoghi (muro di contenimento dell'area e passaggio stradale), nonché le eventuali ulteriori misure cautelative da adottare nel transitorio, che si rendessero necessarie";

in ragione di quanto sopra, nel fonogramma dei Vigili del Fuoco è stata disposta l'"Interdizione al traffico veicolare e pedonale del tratto interessato dal nuovo dissesto su Via dell'isola Farnese. Resta interdetta la fruizione del giardino privato, ricompreso nell'area dell'evento, afferente al Castello Farnese, già comunicata ai diretti interessati";

con nota "urgentissima" del Dipartimento Protezione Civile prot. RK/1363 del 29 gennaio 2026 inviata alla Prefettura di Roma - Ufficio di Gabinetto, alla Questura di Roma - Ufficio di Gabinetto, al Comando Generale Provinciale dei Carabinieri, al Comando Provinciale dei Vigili di Fuoco, al Comando Generale della Polizia Locale di Roma Capitale e ad ARES 118, già informati previ contatti telefonici, sono state richieste le necessarie sinergie per la gestione della problematica dianzi evidenziata. Previo contatto telefonico con il Direttore Regionale competente, la nota è stata, altresì, trasmessa alla Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 del Lazio;

il predetto crollo ha impedito l'accesso veicolare e pedonale al borgo lungo via dell'Isola Farnese, isolando, di fatto, i circa 150 residenti;

sin da subito dopo l'evento franoso del 29 gennaio 2026, ARES118 ha garantito la possibilità di procedere a eventuali soccorsi sanitari urgenti con intervento di elisoccorso;

a seguito dell'evento del 29 gennaio 2026, il Municipio Roma XV e il Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale si sono attivati per garantire l'assistenza alla popolazione, istituendo un centro di accoglienza presso il Centro Anziani locale di Via dell'Isola Farnese, nel quale si alternano medici coordinati dalla ASL RM 1, volontari della Croce Rossa, personale e operatori della Sala Operativa Sociale attivati dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute e volontari di protezione civile in convenzione, oltre che personale dello stesso Dipartimento Protezione Civile. All'altezza del civico n. 170 di via dell'Isola Farnese è presente un presidio della Polizia Locale;

con nota RK 1373 del 30/01/2026, è stato convocato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al fine di monitorare e coordinare le prime attività di assistenza alla popolazione e l'adozione delle necessarie misure di messa in sicurezza del costone;

nell'ambito della sessione del C.O.C., previa intesa con il Parco di Veio, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale, e successiva comunicazione alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Infrastrutture e Innovazione della Regione Lazio e ad ASTRAL, è emersa la necessità, nelle more della realizzazione di messa in sicurezza del costone interessato dal crollo e del ripristino della transitabilità del tratto interrotto di via dell'Isola Farnese, di utilizzare come percorso alternativo di accesso carrabile all'area, per i soli mezzi di soccorso e di gestione dell'emergenza e quelli per la manutenzione delle reti di elettricità, acqua, gas e telecomunicazioni, nonché per i veicoli per l'igiene urbana e quelli utilizzati per far fronte ad urgenti e indifferibili necessità che non possano essere soddisfatte in altro modo, di una parte di via Prato della Corte – strada in parte sterrata che collega il Borgo di Isola Farnese con la strada regionale Cassia Bis - previa esecuzione da parte del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici di Roma Capitale di lavori finalizzati alla stabilizzazione e alla regolarizzazione del sedime stradale sconnesso, mediante l'impiego di materiale arido e stabilizzato, la cui conclusione è prevista entro la seconda decade del mese di febbraio 2026;

al fine di garantire l'accesso pedonale al borgo di Isola Farnese, è stato inoltre stabilito che il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici realizzasse e posizionasse una scala provvisoria in metallo nello spazio ricompreso tra il civico 175 e l'edicola votiva di via dell'Isola Farnese. Da tale scala, installata in data 4 febbraio 2026, è attualmente possibile accedere all'abitato attraverso un'ulteriore rampa di scale che conduce al cortile interno del castello di Isola Farnese – attraverso il quale è possibile transitare grazie alla disponibilità manifestata dai proprietari interessati. Tale scala, in ragione delle particolari condizioni di emergenza che ne hanno resa necessaria la realizzazione, può essere utilizzata esclusivamente dai residenti del borgo di Isola Farnese o dai loro familiari, da chi deve fruire di servizi o prestazioni mediche indifferibili, nonché dal personale che a diverso titolo presta assistenza alla popolazione, assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria;

a seguito dell'ulteriore crollo della porzione muraria avvenuto in data 29 gennaio 2026, al fine di consentire la riapertura della viabilità di via dell'Isola Farnese – tra i civici 175 e 190 e garantire l'accesso in sicurezza all'abitato di Isola Farnese si rende necessario che il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici provveda, anche avvalendosi della Società Risorse per Roma, alla elaborazione del progetto ed alla realizzazione delle opere di protezione passiva della sede stradale idonee a garantire la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nei confronti di possibili ulteriori distacchi di materiale dalle porzioni murarie sovrastanti;

nelle more della esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di tali interventi, che consentiranno di riaprire definitivamente al traffico veicolare la via dell'Isola Farnese, occorre prevedere la possibilità di consentire – sia pure con modalità contingentate nell'arco della giornata ed adeguatamente regolate e controllate - il transito di veicoli privati dei residenti nel borgo e dei loro familiari su via Prato della Corte, al fine di garantire l'espletamento delle ordinarie attività connesse al lavoro e di quelle indispensabili alla vita quotidiana degli abitanti del borgo, ed in particolare di quelli che – in ragione di condizioni di fragilità o di difficoltà motoria – non possono usufruire del percorso pedonale;

a tal fine, subordinatamente alla verifica da parte di Risorse per Roma del limite di massa a pieno carico dei veicoli per i quali sia autorizzabile il transito sul ponte esistente su via Prato della Corte, la Direzione Tecnica del Municipio XV potrà richiedere al XV Gruppo della Polizia Locale – successivamente al completamento dei lavori di regolarizzazione del fondo stradale da parte del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, l'adozione di provvedimenti temporanei di disciplina del traffico che autorizzino, con i dovuti limiti, anche di natura oraria e fermo restando l'obbligo di transito sul ponte di un veicolo per volta, il transito su via Prato della Corte dei veicoli di proprietà dei residenti nel borgo di Isola Farnese e dei loro familiari, tenuto conto anche delle eventuali condizioni meteorologiche avverse in occasione degli allertamenti del sistema di Protezione Civile regionale;

appare necessario ripristinare, seppur in diverso punto di fermata, la linea di trasporto pubblico urbano che serve il borgo di Isola Farnese.

Considerato che:

il D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - con il quale è stato adottato il "Codice della Protezione Civile"- ha raccolto coordinato e semplificato, in un quadro organico e coerente, la normativa di Protezione Civile, richiamando, all'art. 1, le finalità a cui concorre il Servizio Nazionale della Protezione Civile, istituito con Legge 24.02.1992, n. 225, i principi fondamentali in materia di Protezione Civile e, all'art. 3, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile riconosciute al Sindaco in qualità di autorità territoriale di Protezione Civile;

il citato D.lgs. n. 1/2018, all'art. 12, comma 5, attribuisce al Sindaco la responsabilità dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico degli Enti Locali", nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione Civile costituita all'interno dell'Ente;

indipendentemente dalla proprietà del sedime stradale di via Prato della Corte l'ordinanza contingibile e urgente di cui all'articolo 54 del D.Lgs 267/2000, unitamente alle previsioni di cui agli articoli 6 comma 1 e 7 comma 1, del D.Lgs 285/1992, sono alla base della prerogativa di adozione di un provvedimento provvisorio di disciplina della circolazione da parte del Gruppo XV Cassia della Polizia Locale di Roma Capitale, anche in considerazione dei pareri acquisiti, da parte degli Enti tutori, in seno ai lavori del Centro Operativo Comunale, nonché con l'evidenza che le attività di verifica e di miglioramento del sedime stradale per i veicoli del percorso -esistente e praticato dagli utenti della strada di cui all' art. 2 comma 1 del D.Lgs 285/1992- ha il fine di migliorare le condizioni di sicurezza, anche attraverso il posizionamento di idonea segnaletica di prescrizione, divieto e pericolo;

l'articolo 30, comma 1 del d.lgs. n. 282/1995 recante "Codice della strada", prevede che "I fabbricati ed i muri di qualunque genere fronteggianti le strade devono essere conservati in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle strade ed alle relative pertinenze", mentre l'articolo 31, comma 1 del medesimo decreto legislativo prevede che "i proprietari devono mantenere le ripe dei fondi laterali alle strade, sia a valle che a monte delle medesime, in stato tale da impedire franamenti o cedimenti del corpo stradale, ivi comprese le opere di sostegno di cui all'art. 30, lo scoscendimento del terreno, l'ingombro delle pertinenze e della sede stradale in modo da prevenire la caduta di massi o di altro materiale sulla strada. Devono altresì realizzare, ove occorrono, le necessarie opere di mantenimento ed evitare di eseguire interventi che possono causare i predetti eventi";

indipendentemente dalla individuazione delle specifiche spettanze e obblighi e, con salvezza delle attività di recupero delle eventuali anticipazioni pubbliche di oneri ripristinatori di competenza privata, assume valore

prioritario la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e la necessità di evitare che le persone residenti nel Borgo di Isola Farnese possano restare isolate dal restante compendio cittadino, essendo la via di Isola Farnese la sola strada di collegamento attualmente percorribile;

è del tutto evidente la natura contingibile e urgente di un provvedimento finalizzato alla salvaguardia della vita e dell'incolumità delle persone, a fronte di un pericolo di frana che, ancorché collegato a tematiche manutentive, può essere stato aggravato dagli eventi meteorici dei scorsi giorni e può essere aggravato ulteriormente dalle precipitazioni attese nel corso dei giorni a venire;

occorre quindi disporre, con i crismi dell'urgenza, l'esecutorietà delle azioni richieste dai Vigili del Fuoco anche incidendo su diritti ed interessi privati e, contestualmente, intervenire con le corrette misure cautelative e precauzionali utili alla salvaguardia dell'incolumità pubblica ed al non isolamento dei residenti nel Borgo di Isola Farnese;

Dato atto che:

ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 4, secondo periodo, in data 10/02/2026 è stata data la preventiva comunicazione al Prefetto di Roma;

Visti:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico degli enti locali" e, in particolare, l'art. 54;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 7, ai sensi del quale, in presenza di particolari esigenze di celerità del procedimento, è possibile non procedere a dare comunicazione di avvio del procedimento;
- lo Statuto di Roma Capitale approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013 e s.m.i.; gli artt. 56 e 94 del Regolamento Generale Edilizio del Comune di Roma;
- l'art. 67 del Regolamento del decentramento amministrativo di Roma Capitale;
- gli artt. 30 e 31 del d.lgs. n. 282/1995 recante "Codice della strada";

per i motivi rappresentati, che si intendono espressamente richiamati,

ORDINA

- a) come già disposto nell'ordinanza n. 3/2026, ma secondo modalità progettuali da integrare e modificare rispetto a quanto ivi previsto in ragione del successivo crollo di blocchi di tufo e detriti all'altezza di via Isola Farnese tra i civici 175 e 195, sottostante al Castello di Isola Farnese avvenuto in data 29 gennaio 2026, che il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici provveda, anche avvalendosi della Società Risorse per Roma, alla progettazione e realizzazione degli interventi necessari alla protezione passiva della viabilità di via dell'Isola Farnese – tra i civici 175 e 190, al fine di consentirne la riapertura al transito veicolare e pedonale in sicurezza;
- b) nelle more della realizzazione degli interventi di cui al punto a) e del ripristino della transitabilità del tratto viario interessato, di utilizzare come percorso alternativo di accesso carrabile all'area, per i soli mezzi di soccorso e di gestione dell'emergenza e quelli per la manutenzione delle reti di elettricità, acqua, gas e telecomunicazioni, nonché per i veicoli per l'igiene urbana e quelli utilizzati per far fronte ad urgenti e indifferibili necessità che non possano essere soddisfatte in altro modo, di una parte di via Prato della Corte – strada in parte sterrata che collega il Borgo di Isola Farnese con la strada regionale Cassia Bis, previa esecuzione di lavori di stabilizzazione e regolarizzazione del sedime stradale sconnesso a cura del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, mediante l'impiego di materiale arido e stabilizzato;
- c) di autorizzare la Direzione Tecnica del Municipio XV, nelle more dei lavori di cui al punto a) e tenuto conto delle esigenze di mobilità che si verificheranno nel corso degli stessi, a richiedere al XV Gruppo della

Polizia Locale – successivamente al completamento dei lavori di stabilizzazione e regolarizzazione del fondo stradale da parte del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e subordinatamente alla verifica da parte di Risorse per Roma del limite di massa a pieno carico dei veicoli per i quali sia autorizzabile il transito sul ponte esistente su via Prato della Corte - l'adozione di provvedimenti temporanei di disciplina del traffico, fermo restando l'obbligo di transito sul ponte di un veicolo per volta, per regolare e limitare la circolazione su via Prato della Corte dei veicoli di proprietà dei residenti nel borgo di Isola Farnese e dei loro familiari, con riguardo alla limitazione di velocità, di sagoma e massa limite, di eventuale transito alternato, anche adottando ulteriori limitazioni in ricorrenza di eventuali condizioni meteorologiche avverse recepite negli allertamenti del sistema di Protezione Civile regionale;

- d) di disporre che la Direzione Tecnica del Municipio XV posizioni un numero congruo di segnali stradali provvisori, finalizzati ad ostendere le prescrizioni ed i divieti indicati nella disciplina di cui al precedente capo, nonché a rappresentare agli utenti della strada i pericoli derivanti dalla natura vicinale/rurale della strada e del contesto;
- e) di disporre che, nelle attività di verifica periodica della conservazione di sufficienti standard di sicurezza nella circolazione veicolare, il personale della Direzione Tecnica del Municipio XV sia affiancato dal personale del Dipartimento Protezione Civile di Roma capitale, agli effetti della osservazione dei possibili fronti di scoscendimento e frana;
- f) che la regolazione del traffico su via Prato della Corte dovrà essere garantita dalla Polizia Locale con presidio costante, fermo restando il divieto di utilizzo di tale percorso con veicoli diversi da quelli autorizzati;
- g) al fine di garantire l'accesso pedonale al borgo di Isola Farnese, l'utilizzo della scala in metallo realizzata a cura del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, nello spazio ricompreso tra il civico 175 e l'edicola votiva di via dell'Isola Farnese, per l'accesso al borgo abitato attraverso l'ulteriore rampa di scale che conduce al cortile interno del castello di Isola Farnese – attraverso il quale è possibile transitare grazie alla disponibilità manifestata dai proprietari interessati. L'utilizzo di tale percorso pedonale è riservato ai residenti del borgo di Isola Farnese o ai loro familiari, da chi deve fruire di servizi o prestazioni mediche indifferibili, nonché al personale delle forze dell'ordine e di quello che a diverso titolo presta assistenza alla popolazione, assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria. È fatto divieto l'utilizzo della predetta scala da parte di persone diverse da quelle indicate nel presente provvedimento; la Direzione Tecnica del Municipio XV assicurerà lo spargimento di sale in caso di formazione di ghiaccio o neve sul percorso, fermo restando il divieto di transito pedonale in costanza di fenomeni metereologici avversi ed in presenza di ghiaccio, salvo che per casi di accertata ed inderogabile urgenza.

RACCOMANDA

di limitare l'utilizzo della scala pedonale ai soli casi di stretta e indifferibile necessità, indossando calzature antiscivolo idonee alla natura del percorso, e di prestare la massima cautela e prudenza durante ogni transito, al fine di garantire la propria e l'altrui incolumità e comunque garantendo la necessaria attenzione, evitando l'utilizzo in costanza di fenomeni metereologici avversi ed in presenza di ghiaccio;

di percorrere via Prato della Corte, nel rispetto delle prescrizioni dettate dal presente provvedimento, con mezzi idonei ad affrontare il tratto di strada oggetto dei lavori di stabilizzazione e con un andamento atto a garantire la propria e l'altrui incolumità e comunque garantendo la necessaria attenzione, evitando l'utilizzo in costanza di fenomeni metereologici avversi ed in presenza di ghiaccio.

AVVERTE

che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ed è reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Capitolino on line e con la pubblicazione sul sito internet istituzionale di Roma Capitale, essendo la notifica al proprietario mero elemento di integrazione dell'efficacia agli effetti della decorrenza del termine di esecuzione sopra assegnato e delle eventuali sanzioni di legge, previste per inottemperanza.

DISPONE

che il Dipartimento Protezione Civile - al fine di garantire l'assistenza alloggiativa in emergenza ai nuclei familiari che manifestino particolare disagio nell'affrontare il percorso pedonale per il raggiungimento della propria abitazione - anche agendo in deroga alla disciplina prevista dalla DGC n. 187/2023 e con la previsione

di appositi fondi da stanziare a cura della Ragioneria Generale, provveda alle opportune attività di assistenza alla popolazione, in collaborazione con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale e con la Direzione Socio-Educativa del Municipio Roma XV, che sono autorizzati -al bisogno- ad andare in deroga alle disposizioni regionali dettate in materia di apertura e funzionamento delle strutture di accoglienza, inclusa la possibilità di utilizzare, previo corrispettivo, appartamenti messi a disposizione da Enti del Terzo Settore;

che AMA proceda alla raccolta dei rifiuti solidi urbani presso il borgo di Isola Farnese secondo modalità compatibili con quanto rappresentato nel presente provvedimento, anche in deroga alle ordinarie modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti;

che il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti provveda a verificare la possibilità di riattivare, seppur in diverso punto di fermata, la linea di trasporto pubblico urbano che serve il borgo di Isola Farnese;

che il Gruppo XV "Cassia" della Polizia Locale di Roma Capitale provveda al presidio di via dell'Isola Farnese e di via Prato della Corte senza soluzione di continuità anche avvalendosi delle necessarie risorse finanziarie per il pagamento del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente che saranno garantite dal Comando Generale del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale e con la previsione di appositi fondi da stanziare a cura della Ragioneria Generale, nonché alla notifica della presente Ordinanza ai proprietari del "Castello Farnese" e relative pertinenze e al controllo dell'ottemperanza al presente provvedimento;

che il Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale diffonda il presente provvedimento ai residenti registrati nel Sistema di Comunicazioni d'Emergenza Capitolino e che presso il punto di accoglienza istituito presso il centro anziani del borgo di Isola Farnese sia affissa una copia dell'ordinanza e resa nota ai cittadini frequentanti tale sito.

Rimane fermo quanto già disposto con l'Ordinanza Sindacale n. 3 del 9 gennaio 2026 se non incompatibile con quanto indicato nel presente provvedimento.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa alla Prefettura di Roma, alla Questura di Roma, al Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, alla Soprintendenza di Stato, alla Regione Lazio-Direzione regionale "Emergenza, protezione civile e NUE 112", ad ATAC, ad AMA, ad Ares 118, al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, al Municipio XV, al Comando della Polizia di Roma Capitale, al Dipartimento Politiche Sociali e Salute; al Dipartimento Protezione Civile ed al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, cui è richiesto di collaborare con il Municipio XV per il supporto alle attività scolastiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni, ai sensi del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 recante il "Codice del Processo Amministrativo", ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni.

Il Sindaco
Roberto Gualtieri